

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

CESARE RIZZI illustra la sua interpellanza n. 2-68, sull'utilizzazione impropria di un immobile destinato ad opificio industriale di Costa Masnaga (Lecco).

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel rilevare preliminarmente che la questione sollevata con l'interpellanza — già oggetto di appositi incontri promossi dal prefetto con le autorità locali e le forze di polizia — verrà specificamente affrontata dal Consiglio territoriale per l'immigrazione, essendo l'immobile in questione utilizzato da un'associazione magrebina di fede islamica, esclude la concessione dell'uso della forza pubblica per lo sgombero dell'edificio, non essendo stati ravvisati pericoli gravi per la pubblica incolumità. Osservato inoltre che finora non è stata presentata alcuna denuncia da parte di cittadini italiani e che non sono state segnalate situazioni di turbativa per l'ordine pubblico, fa

presente che il problema dell'individuazione di un luogo di culto alternativo all'immobile indicato nell'atto ispettivo verrà affrontato nel corso della prossima riunione del già citato Consiglio territoriale per l'immigrazione.

CESARE RIZZI, ricordato che molti cittadini hanno rivolto le loro rimostranze al sindaco del comune ove è situato l'immobile, ritiene di non potersi dichiarare soddisfatto: sarebbe, infatti, più opportuno intervenire prima del verificarsi di possibili eventi pericolosi per la pubblica incolumità.

ANDREA ANNUNZIATA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-86, sulla regolarità delle elezioni comunali a Cava de' Tirreni.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordate le vicende connesse alla gestione dei parcheggi nel comune di Cava de' Tirreni, ritiene che il Governo non debba assumere alcuna iniziativa in attesa delle determinazioni della magistratura salernitana. Fa presente, inoltre, che la procura della Repubblica di Salerno sta indagando anche in relazione all'aggressione subita da un candidato al consiglio comunale e che il ritiro di una candidatura a sindaco è stato motivato da ragioni politiche, sulle quali non è opportuno argomentare. Ricorda infine che la legislazione vigente consente al neo eletto sindaco di nominare un diverso segretario comunale, purché in possesso della necessaria qualifica professionale ed iscritto nell'albo dei segretari comunali nella medesima fascia.

ANDREA ANNUNZIATA, rilevato che l'interpellanza è stata presentata al solo scopo di verificare la veridicità di alcune notizie apparse su un noto quotidiano di Napoli, sottolinea la gravità di quanto avvenuto a Cava de' Tirreni in occasione delle consultazioni elettorali comunali ed invita il Governo a vigilare sull'ordine pubblico di una tranquilla cittadina, che solitamente non è interessata da fenomeni di criminalità.

GABRIELE FRIGATO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-91, sull'erogazione di fondi a favore dei comuni.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che il Governo, condividendo l'esigenza prospettata nell'atto ispettivo, intende attivare, entro la conclusione del corrente esercizio finanziario, le procedure necessarie per la corresponsione ai comuni con popolazione inferiore ai 3 mila abitanti dei contributi stanziati a loro favore dalla legge finanziaria per il 2001, per un importo complessivo di 167 miliardi. Rilevato altresì che il ritardo registratosi nell'erogazione di tali fondi è dovuto a difficoltà tecniche nel computo delle risorse di competenza degli enti locali, precisa che il disegno di legge finanziaria per il 2002 non prevede, al momento, contributi analoghi a quelli stanziati per l'anno in corso a favore dei piccoli comuni; ritiene, tuttavia, che la questione potrà essere oggetto di ulteriore valutazione nel corso dell'*iter* parlamentare dei documenti di bilancio.

GABRIELE FRIGATO, espressa soddisfazione per l'impegno del Governo ad una sollecita erogazione dei fondi già stanziati, manifesta preoccupazione per il fatto che la manovra economico-finanziaria per il 2002 non contempli analoghi finanziamenti; auspica quindi che nel corso dell'*iter* parlamentare dei documenti di bilancio si tenga conto dell'esigenza, avvertita in particolare nei piccoli comuni, di disporre di maggiori risorse finanziarie, al fine di garantire ai cittadini adeguati *standard* nell'erogazione dei servizi.

TONINO LODDO illustra la sua interpellanza n. 2-69, sul *black out* avvenuto in Sardegna nel mese di settembre.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, precisato che il disservizio segnalato nell'atto ispettivo ha interessato la sola parte meridionale dell'isola, fa presente che le cause tecniche dello stesso sono rinvenibili in eccezionali eventi atmosferici quali l'inquinamento salino, l'umidità e la forte ventosità. Rilevato, inoltre, che l'accertamento di eventuali responsabilità è ancora in corso, sottolinea che il piano triennale di sviluppo della rete di trasmissione per gli anni 2001-2003, predisposto dal gestore dell'infrastruttura elettrica, contempla interventi che dovrebbero consentire di superare l'isolamento del sistema sardo; i nuovi collegamenti dovrebbero essere effettivamente realizzati entro l'ambito temporale di operatività del piano triennale per gli anni 2002-2004.

TONINO LODDO, contestato che il *black out* abbia interessato la sola zona sud-occidentale della Sardegna, ritiene insoddisfacente l'individuazione delle cause del disservizio segnalato in eccezionali eventi atmosferici, essendo invece addebitabile al fatto che l'ENEL non ha effettuato investimenti per migliorare il servizio. Auspica infine la realizzazione di interventi che garantiscano l'adeguato approvvigionamento elettrico dell'isola.

FEDERICO BRICOLO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-101, sui provvedimenti presi dalla magistratura nei confronti del bosniaco responsabile dell'uccisione dell'imprenditrice Baldovin.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, informa che il tribunale di Belluno ha comunicato che, in relazione all'ordinanza di arresti domiciliari ed alla sua successiva tramutazione in obbligo di firma, il Gip ha assunto provvedimenti dimostratisi idonei, in quanto il comportamento del bosniaco Davor Kovac non ha dato adito a rilievi particolari,

avendo anche collaborato al ritrovamento dell'arma che deteneva clandestinamente. Aggiunge che, a seguito dell'aggressione in danno alla signora Baldovin, Davor Kovac è stato nuovamente arrestato ed è tuttora trattenuto presso la casa circondariale di Belluno. Fa presente, infine, che della vicenda è già stato interessato il competente dipartimento ministeriale.

FEDERICO BRICOLO, nel ritenersi non completamente soddisfatto, dichiara di non comprendere i motivi per i quali il tribunale di Belluno non ha confermato la misura dell'arresto in carcere nei confronti di una persona estremamente pericolosa. I cittadini di Belluno si aspettano una severa condanna per il Kovac, nonostante temano che le perizie psichiatriche possano attenuare la relativa pena.

PIETRO TIDEI illustra la sua interpellanza n. 2-92, sulla situazione del comparto aereo nazionale a seguito degli attentati negli Stati Uniti d'America.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, sottolinea la piena disponibilità del Governo al confronto parlamentare sulle rilevanti tematiche oggetto dell'atto ispettivo, assicura che l'Esecutivo sta seguendo con estrema attenzione l'evoluzione della grave crisi del trasporto aereo conseguente agli attentati dell'11 settembre scorso, con particolare riferimento ai profili occupazionali ed alla necessità di garantire la sicurezza dei voli; rileva, tra l'altro, che è stato istituito a Palazzo Chigi un tavolo tecnico per individuare i provvedimenti da adottare nell'attuale fase congiunturale e che il Governo sta valutando il piano predisposto dall'Alitalia per fronteggiare una situazione di crisi riconducibile anche ad una pregressa condizione di debolezza strutturale. Precisato che, al momento, la privatizzazione della compagnia di bandiera rappresenta soltanto un'ipotesi e che non vi è alcun intento di «svendita», ricorda che il Governo ha istituito una commissione con il compito di fare piena luce sulle cause e sulle responsabilità del-

l'incidente aereo verificatosi l'8 ottobre scorso nell'aeroporto di Milano Linate; assicura infine che è intendimento dell'Esecutivo riferire sollecitamente al Parlamento sugli esiti dell'inchiesta.

PIETRO TIDEI, pur ringraziando il sottosegretario per la compiuta ed articolata risposta, manifesta parziale insoddisfazione: rileva, infatti, che il Governo dovrebbe chiarire i propri intendimenti relativamente alla privatizzazione dell'Alitalia ed all'eventuale estensione al settore del trasporto aereo dei benefici previsti dalla legge n. 223 del 1991; chiede inoltre all'Esecutivo l'assunzione di impegni più precisi e puntuali in tema di sicurezza dei voli.

ALFIERO GRANDI illustra la sua interpellanza n. 2-100, sui vantaggi fiscali conseguiti dal gruppo Fininvest dall'applicazione della legge Tremonti.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nel ricordare i presupposti che sono alla base della concessione delle agevolazioni fiscali disposte dalla cosiddetta legge Tremonti del 1994, fa presente che è tuttora pendente dinanzi al giudice tributario di secondo grado una controversia tra la Fininvest e l'Amministrazione finanziaria, che in particolare contesta alla società citata il requisito della novità e l'entità degli investimenti per i quali essa si è avvalsa della prevista agevolazione fiscale. Osservato inoltre che la Commissione tributaria di Milano, contro la cui sentenza ha ricorso l'Amministrazione finanziaria, aveva riconosciuto le ragioni della Fininvest in ordine al requisito della novità ma non relativamente al calcolo degli investimenti, sottolinea che la dilazione nel pagamento degli stessi non ha alcun rilievo ai sensi della normativa citata. Rilevato infine che, allo stato, gli uffici finanziari competenti non sono in grado di fornire elementi utili circa le società *off-shore* del gruppo Mediaset, precisa che nel periodo intercorso tra il primo ed il secondo Governo Berlusconi, il professor Tremonti

ha svolto attività forense per la Fininvest ma che, in considerazione di ciò, egli si asterrà dall'assumere decisioni che possono interessare tale società.

ALFIERO GRANDI rileva che la risposta del sottosegretario, sebbene puntuale, ha eluso la questione principale, ossia l'opportunità che il Governo si astenga, fino alla definizione della controversia segnalata nell'interpellanza, dall'esercitare la facoltà di rimuovere i dirigenti dell'Agenzia delle entrate, attesa l'evidente situazione di conflitto di interessi in cui si trova, quale azionista di maggioranza della Fininvest, il Presidente del Consiglio dei ministri; preannuncia inoltre che, dinanzi a provvedimenti del genere, oltre a riproporre la questione in Parlamento, si riserva di interessare il Presidente della Repubblica quale supremo garante dell'ordinamento costituzionale.

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 22 ottobre 2001, alle 14.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 11,50.